



La terapia cranio sacrale nel cardiopatico. La nostra esperienza con un gruppo di pazienti durante il ciclo riabilitativo in day hospital



F. Morgera, D. Ricciuti, M. Donzelli, C. Apicella, M. Cosentino, A. Lambiase, F. Marcogiuseppe, S. Esposito, A. Suanno, E. Mercadante, A. Foglia, S. Russo.

Il Sistema Cranio Sacrale (SCS) è un sistema fisiologico funzionale. Esiste infatti uno stretto legame tra il SCS, il Sistema Nervoso Centrale (SNC), il Sistema Nervoso Autonomo (SNA), il sistema muscoloscheletrico, quello endocrino ed il sistema fasciale di tutto il corpo, ed è formato dalle ossa del cranio, le meningi che avvolgono il cervello ed il midollo spinale, il liquido cerebro-spinale, le prime vertebre cervicali, l'osso sacro e il coccige. Il liquido cerebro-spinale ha un ritmo che permette di monitorare le funzioni del SCS. Questo ritmo ha una sua definita frequenza, ampiezza, simmetria e qualità che possono essere valutati con la palpazione.

Secondo Upledger la Terapia Cranio Sacrale (TCS) è una tecnica di manipolazione delicata e non invasiva che lavora sul Sistema Cranio Sacrale ed il Rilascio Somato Emozionale (SER).

Attraverso vari studi si è riscontrato che questa tecnica apporta modifiche funzionali sull'apparato cardio-respiratorio. Presso la nostra Casa di Cura vengono arruolati pazienti affetti da cardiopatia ischemica, anche sottoposti ad intervento di rivascularizzazione miocardica, ricoverati in regime di day hospital per un ciclo di riabilitazione cardiovascolare, e sottoposti a TCS in aggiunta al protocollo riabilitativo cardiologico standard.

La TCS viene praticata una volta la settimana per una durata media di cinque settimane secondo il seguente protocollo:



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7

- ▶ Still Point (è l'interruzione del movimento ritmico del Sistema Cranio Sacrale (foto 1))
- ▶ rilasciamento del diaframma pelvico;
 - " " respiratorio;
 - " " stretto toracico; (foto 2)
 - " " ioideo
- ▶ rilasciamento della base cranica o V° diaframma (foto 3)
 - tecnica del frontale (foto 4)
 - tecnica del parietale
 - tecnica sfeno-basilare
 - tecnica sulle ossa temporali
 - compressione e decompressione della A.T.M. (foto 5)
 - decompressione L5-S1 spazio iliaco e trazione del canale durale. (foto 6)
 - completamento del trattamento con Still Point. (foto 7)

BIBLIOGRAFIA

JOHN E. UPLEDGER, JON D. VREDEVOGD: TERAPIA CRANIO SACRALE. TEORIA E METODO

J. M. NORTON: FAILURE OF TISSUE PRESSURE MODEL TO PREDICT CRANIAL RHYTHMIC IMPULSE FREQUENCY. JOURNAL OF THE AMERICAN OSTEOPATHIC ASSOCIATION, VOL 92, No 10, OCT. 92

WIRTH-PATTULLO V, HAYES KW.: INTERRATER RELIABILITY OF CRANIOSACRAL RATE MEASUREMENTS AND THEIR RELATIONSHIP WITH SUBJECTS AND EXAMINERS HEART AND RESPIRATORY RATE MEASUREMENTS. Phys Ther 1994 Oct;74(10):908-16

Obiettivo di questo protocollo terapeutico è verificare l'efficacia dell'inserimento della TCS nel programma di riabilitazione cardiovascolare già in atto presso la nostra Struttura, valutandone la possibilità di ulteriori miglioramenti.